

DELIBERA DEL 10/01/2024 - ODG N. 3

Oggetto: Programmazione chiusure 2024

Componente	F	C	A	AG
Roberto Gianmaria Berlato	X			
Lorenzo Ciocca	X			
Rosaria Catia Cucco	X			
Aldo Dalla Via	X			
Carla Patrizia Dani	X			
Luca Farinazzo				X
Alessandro Longato				X
Andrea Nardi	X			

Componente	F	C	A	AG
Serena Nicolè	X			
Angeliki Patsadaki	X			
Laura Provasi	X			
Daniele Pulit				X
Elisa Salvato	X			
Cristina Toso	X			
Dario Vettore	X			
-----	---	---	---	---

Legenda: F = favorevole, C = contrario, A = astenuto, AG = Assente giustificato

Il Consiglio del Personale Tecnico e Amministrativo

- **Visto** l'art. 27 dello Statuto di Ateneo;
- **Visti** gli artt. 109 e 114 del Regolamento generale di Ateneo;
- **Vista** la comunicazione a firma congiunta della Rettrice e del Direttore Generale n. 15/2023, prot. 235730 del 23.11.2023;
- **Visto** l'articolo 28 del CCNL 16/10/2008;
- **Rilevato** che da parte del Personale sono emerse alcune criticità in merito al contenuto della circolare di cui sopra;
- **Considerato** che il Consiglio del PTA ha analizzato la tematica nella seduta straordinaria del 4 Dicembre 2023;
- **Considerato** che imporre un numero di ferie obbligatorie pari a più del 50% del monte annuo personale contrasta con i principi fissati dal Decreto Legislativo 105 del 2022, che attua la direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare;
- **Considerato** che il confronto con quanto avviene nelle altre Università rileva una forte discrepanza, in quanto l'Università di Padova impone - ad esempio - il doppio delle giornate di ferie collettive rispetto all'Università degli Studi di Milano e all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";
- **Preso atto** che l'Ateneo è poliedrico e ciascuna componente (didattica, ricerca, contabilità, laboratori) ha esigenze organizzative diverse e che le chiusure applicate indistintamente possono portare a carichi di lavoro eccessivi nei giorni pre-chiusura o post riapertura o alla richiesta di lavorare in deroga da remoto;

- **Preso atto** che in data 28 novembre 2023 il Consiglio ha richiesto all'Ufficio Facility e Energy Management i dati economici relativi alla spesa per il riscaldamento e per il consumo energetico negli anni 2021, 2022 e 2023 e che a tale istanza non è stato dato seguito;
- **Ritenuto** opportuno inoltrare all'attenzione della Direzione Generale alcune indicazioni in ordine alla gestione organizzativa dell'Ateneo, al fine di sanare o almeno mitigare tali criticità;

delibera

- che le premesse sono parte integrante del provvedimento;
- che il risparmio energetico non può essere considerato una motivazione sufficiente per la programmazione delle ferie collettive stabilite per il Personale tecnico e amministrativo, in quanto:
 - a) ad eccezione dell'Amministrazione centrale, le strutture non sono effettivamente tenute chiuse e, nonostante il PTA sia in ferie, chi continua a essere in presenza per motivi di ricerca (docenti e personale non strutturato) sopperisce alla mancanza di riscaldamento con pompe di calore o stufette elettriche, continuando a incrementare i consumi;
 - b) si ritiene che il vero risparmio energetico si otterrebbe con un controllo più puntuale durante tutti i mesi invernali/estivi, con l'effettiva chiusura delle strutture e con l'uso del lavoro agile/telelavoro;
 - c) ferma restando l'incentivazione al lavoro agile, al fine di chiudere (davvero) tutte le strutture universitarie, la circolare dovrebbe essere preventivamente discussa di concerto con RSU e Consulta dei Direttori di Dipartimento, in modo da armonizzare le chiusure dei dipartimenti e incidere concretamente sulle prestazioni energetiche, considerato che i consumi non dipendono dallo stato giuridico di chi li crea (se docenti, PTA, assegnisti o dottorandi).
- che, per esigenze di servizio, alcune attività risultano indifferibili e non possono essere interrotte nei periodi di chiusura obbligatori e pertanto si propone di:
 - a) dare maggiore accesso all'uso di lavoro agile/telelavoro a chi deve necessariamente lavorare, dato che questo non preclude a chi lo desidera di mantenere queste ferie;
 - b) dare maggiore autonomia di gestione al singolo dipendente, per evitare sovraccarichi eccessivi appena prima e appena dopo le ferie collettive, che potrebbero essere evitati con un'organizzazione del lavoro più legata alle specificità delle singole attività rispetto a chiusure generalizzate.
- che per i colleghi che svolgono attività ritenute non telelavorabili (tipicamente tecniche), al fine di evitare forti disparità, può essere alternativamente previsto:
 - a) a chi ne faccia richiesta, la possibilità di svolgere le attività in presenza laddove la struttura non abbia deliberato una chiusura totale;
 - b) la possibilità di dedicare l'interruzione dell'attività ordinaria alla formazione a cui nel corso dell'anno difficilmente si riesce a prestare la dovuta attenzione a causa dei carichi di lavoro quotidiani.

-
- che sia necessario tenere in considerazione anche la situazione economica attuale, che vede una perdita di potere di acquisto dei contribuenti causata dall'inflazione e che rende difficile poter effettuare vacanze nei periodi di chiusura imposti in quanto notoriamente di alta stagione, trasformando così le ferie in una mera astensione dal lavoro.
 - che sia necessario ampliare, anziché limitare, la flessibilità, che è una delle peculiarità di maggior pregio dell'Università di Padova. In quest'ottica potrebbe essere data la possibilità di smaltire il MOI entro il 31/08 dell'anno successivo a quello di maturazione, così da mantenere la chiusura nella settimana di Ferragosto senza incidere sul monte ferie personale.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

La Presidente
Dott.ssa Serena Nicolè

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Laura Provasi